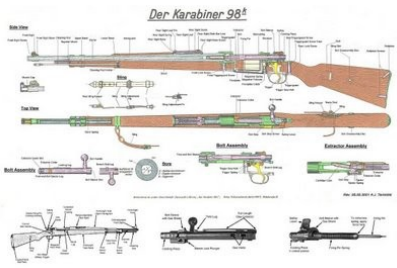
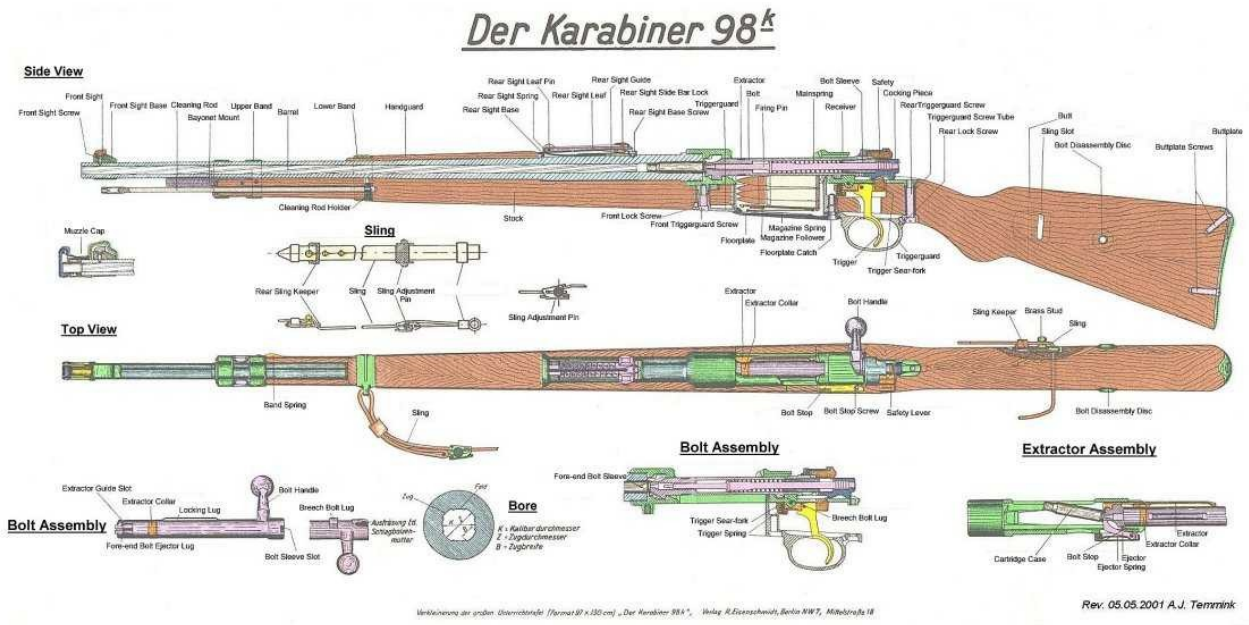


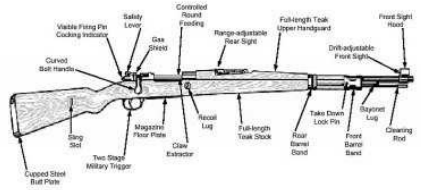
Karabiner 98 kurz
k98

Questa carabina, figlia del gewher 98 di Grande Guerra memoria che rappresentò il culmine dei progetti del genio di Mauser,accompagnò il fante tedesco durante la seconda guerra mondiale dalle vittorie alla disfatta, venendo progressivamente affiancata in misura via via crescente da armi piu moderne e automatiche, ma rimanendo pressochè unica nel ruolo sniper.
Maltrattata,sbattuta per terra,congelata in Russia,arrostita sotto il sole africano ,abbandonata durante le ritirate, solo la ruggine ha potuto avere il meglio su di lei ! Il sistema di Paul Mauser viene ancora oggi usato nella maggior parte delle carabine bolt action a 110 anni dal suo brevetto. Nemmeno le semplificazioni costruttive introdotte dopo il 1942,per accelerare la produzione a seguito delle grandi perdite,ne hanno snaturato la sostanza. Paradossalmente armerà il neonato stato di Israele, tramite forniture irregolari cecoslovacche,e alcuni esemplari saranno catturati addirittura nel conflitto del Vietnam (1965-1975). Oggi è un ambito pezzo di collezione se in condizioni originali.

La storia per giungere al 1934 anno di adozione dell'esercito tedesco è singolare,iniziò con l'apprezzamento durante la prima guerra mondiale della carabina KAR 98A con canna da 600 mm anzichè 740 mm del fucile standard, ma ragioni industriali mantennero la produzione del lungo fucile. Finita la guerra la Mauser, a corto di soldi, vendette una intera linea di montaggio alla

neonata Cecoslovacchia che modificò il fucile in una carabina ancora manetta diritta e canna da 600 mm.,la tacca di mira venne modificata e la portata fu da 100 a 2000 metri, denominandola modello 24. Fu un enorme successo mondiale a cui la mauser replicò con una copia,lo ' standard modell ' con pieno successo di vendita in Cina, in conflitto con l'impero giapponese.Non esistendo la parola cinese fucile chiamarono Mauser ogni fucile,con una immensa pubblicità a livello mondiale. Le vendite in Cina continuarono anche dopo l'avvicinamento politico della Germania col patto tripartito al Giappone. Questo nonostante le proteste ufficiali fino alla presa giapponese del porto di Shangai. Segui un modello con manetta ricurva e scasso sul calcio per cinghia tipo cavalleria denominato fucile per il servizio postale, che in realtà era una mistificazione finendo alle forze paramilitari politiche sa e ss . Col riarmo, a seguito del boicottaggio Tedesco del trattato di Versailles,l'esercito richiese piccole modifiche,tra cui un bolt stop per evitare di camerare in bianco a magazzino vuoto,tramite una piccola fresatura sull'elevatore del medesimo. Mauser e Sauer parteciperano alla gara indetta con due fucili praticamente identici,fatto salvo il sistema di ritegno delle fascette del guardamano, vincendo la Mauser.





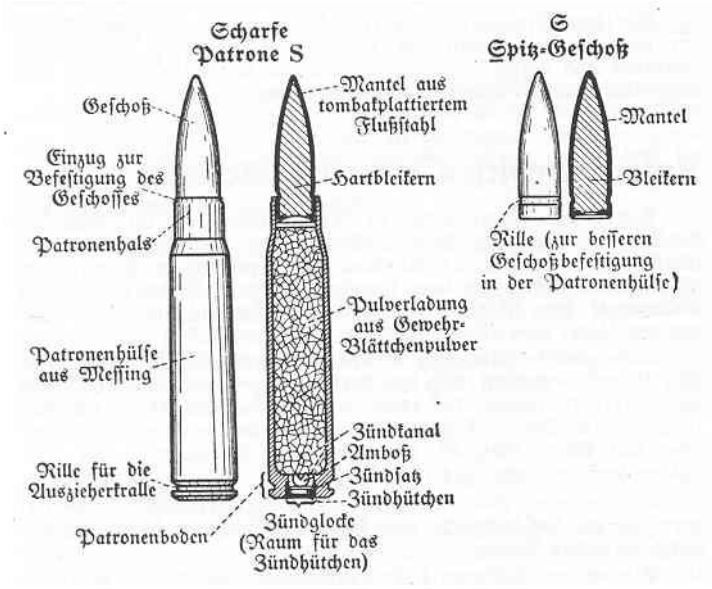
Comunque non solo la Mauser, capocommessa, produrrà la carabina K98,ma anche varie altre ditte come Sauer, CZ, Gustloff werke, Erma, Berlin Lubecker, Suhler.
Per far fronte agli impegni la Mauser era certamente sottodimensionata tanto che molti fucili g98 lunghi della prima guerra mondiale vennero trasformati in K98, mantenendo i vecchi marchi sulle culatte.la nuova produzione fin da subito utilizzò codici criptici sulle culatte per evitare di sapere chi le fabbricasse. Anche l'anno di produzione era criptico per poi arrivare all'anno cristiano. Una serie di punzoni numerici con l'aquila dimostravano l'accanimento di controllo su ogni componente della carabina da parte dei tecnici delle forze armate.Un vero suicidio!Mai fucile fu piu cosi controllato! Non era nemmeno ammessa la presenza di segni di lavorazione delle macchine.....

***

I primissimi K98 erano pezzi magnifici,calci in noce e numeri di matricola perfettamente allineati, ottime finiture grande cura del dettaglio,insomma quasi ai livelli civili fatto salvo la presenza dell'attacco della baionetta. Venne nel 1939 introdotto il calcio in laminato di faggio,piu economico e con minore scarto e non necessitante dei lunghi periodi di asciugatura.

Nel 1941 viene introdotto un calciolo non piu piatto ma a scarpetta per proteggere meglio I fianchi del legno e viene introdotta una protezione sul mirino con funzione anche antiriflesso. Nel 1942 con la necessità di aumentare la produzione vengono adottate alcune semplificazioni a livello della tacca di mira,che perde la marcatura sul reverso e viene introdotta una fascetta cilindrica di blocco del guardamano al posto di quella a ' H ' semplificando nel contempo l'attacco della baionetta che perde gli scassi di alleggerimento,cominciano a non comparire piu I marchi di ispezione su ogni pezzo costituente, segno dell'inizio di un controllo a campione dei medesimi, fatto sempre salvo canna culatta otturatore, cuore del fucile. Nel 1943 c'è un rilassamento considerevole sul livello di finitura apparendo in evidenza sulle superfici esterne i segni delle macchine utensili, ma questo che

allinizio spaventava i tecnici militari per paura di causare cretti e quantaltro,procurava un enorme aumento della produzione e senza inconvenienti sulla sicurezza, essendo sempre ben lavorate le parti nascoste fondamentali. Alla fine del 1943 compare una guardia del grilletto stampata e saldata per punti,ottima idea al posto di quella lavorata dal pieno,cambiano le fascette del guardamano divenendo stampate e saldate. Cosi di tira avanti fino al comparire del kriegsmodell privo dell'attacco della baionetta e del bottone di smontaggio dell'otturatore sul calcio. Anche l'otturatore subisce alcune semplificazioni costruttive non fondamentali come l'abolizione della costolatura di guida per la culatta. Finisce la produzione militare tedesca con la fine del conflitto,fatto salvo,per qualche mese alla mauser di Obendorf, un nuovo cliente....le forze armate francesi con un piccolo lotto,abusivo e contestato dagli alleati sovietici. Queste modifiche descritte anno per anno, furono in realtà un divenire continuo; un buon libro per saperne, non dico ottimo perchè ho riscontrato errori e incoerenze,è ' backbone of the Wermacht di Richard law, davvero una full immersion sull'argomento e che consiglio.La guerra fini con una produzione tra nuovi e rilavorati di 14 milioni di pezzi,davvero incredibile,di cui circa 6 milioni catturati dai sovietici. Dopo la guerra molte culatte e otturatori costituiranno la base per azioni civili anche in calibri africani;molti soldati americani porteranno negli stati uniti dei k98 come prede belliche, ai sensi della allora legge che permetteva questo bottino (souvenir) di guerra,talora prelevati nuovi nelle fabbriche e nei depositi abbandonati. In Unione Sovietica gli esemplari, non rovinati dall'incuria dei depositi all'aperto di queste armi di cattura,vennero smontati e riordinati non rispettando le matricole e gettando le parti rovinate,queste armi erano marcate intorno alla culatta con una ' X ' eseguita piu o meno , meno che bene. Lo scopo era di valorizzare questa scorta in caso di evento bellico con l'occidente,anche se non sono informato della produzione a nuovo o della conservazione delle munizioni in 8x57 del mauser che nulla a che vedere con le munizioni di ordinanza sovietica. I k98 dopo la guerra verranno utilizzati dalla



Germania est, Cecoslovacchia, Polonia, Israele, Francia...e qualcuno finito in Vietnam e poi nelle nostre casseforti e poligoni.

Questo esemplare di k98 venne costruito dalla Waffenfabrik Brunn nel tardo 1943. Una volta esaurita la produzione della carabina G33 nel 1943 , la fabbrica si attrezzò per la produzione del k98

modello 24

Questa fabbrica era collocata nella cittadina di Brno in cecoslovacchia, si trattava della fabbrica CZ requisita dal governo tedesco che gia produsse con grande successo mondiale il fucile

Il codice criptico assegnato in questo periodo alla fabbrica era DOT con sotto l'anno di produzione, visibile nella parte superiore della culatta, nel 1945 il codice cambiò in SWP.

Vista a culatta aperta,il k98 è uno dei piu bei fucili militari mai costruiti, la fabbrica di Brno costruiva canne culatte e otturatori, mirini,il resto dell'equipaggiamento era appaltato, come la scatola caricatore stampata spesso prodotta da Mauser di Obendorf, la celebre capocommessa.

L'otturatore sistema 98, il piu avanzato della serie progettata dai fratelli Mauser e brevettatta nel 1898 per il fucile G98. L'otturatore si arma per 2/3 in apertura e per 1/3 in chiusura, due alette frontali garantiscono la tenuta sulla culatta, l'aletta posteriore non lavora se non in caso remoto di cedimento delle due frontali. L'estrattore è di tipo non ruotante e accompagna la cartuccia dall'estrazione alla camera di scoppio evitando il pericolo del doppio caricamento.

Otturatore completamente smontato, sono visibili percussore, tubetto, sicura a 3 posizioni,noce di armamento, tubo con manubrio e molla per percussore. Il sistema è razionale ma molto architettonicamente tedesco. In ogni nazione nelle armi oltre al razionale vi è una componente architettonica che le rende uniche,aldilà del sistema meramente tecnico. Infatti il noce di armamento e il tubetto avrebbero potuto essere prodotti su un disegno molto piu semplice pur mantenendo le peculiarità tecniche. Tutti tranne i giapponesi hanno avuto pomelli tondi sui manubri.

Gli esemplari del 40 e 42 sono della mauser, la sostanza non cambia se non un peggioramento del livello di finitura a partire dal 1943

è visibile il peggioramento della finitura nell'esenplare a sinistra del tardo 1943 rispetto a quello a destra del 1940.

nel 1941 scompare il calciolo a lamina per essere sostituito da una a scarpetta avvolgente per contenere le fessurazioni del legno

Primo in basso fascetta a H per esemplare del 1940, tubolare per quello in mezzo prodotto nel 1942 e stampato e saldato per quello del 1943,primo in alto.

Vista inferiore dell'esemplare del 1943,è in mostra la saldatura che unisce la lamiera stampata e imbutita,i tipi precedenti sono costosamente finiti a macchina,spece il primo modello a 'H'

Guardia del grilleto,tipo dal 43 a sinistra stampato e saldato,a destra tipo precedente finito a macchina e ricavato dal pieno. Spariranno piu avanti anche le piccole controviti di blocco alle due di tenuta.

Vista posteriore delle tacche di mira,la graduazione sul reverso di imperiale memoria,che copia quella sul dritto , sparirà progressivamente dal 1942 .

L'otturatore subisce peggioramenti nel grado di finitura la dove non necessario e dal tardo 1943 I fori di sfiato previsti in caso di cedimento del bossolo, passano da ellittici ovali a tondi . Nel 1945 la costolatura guida superiore verrà soppressa .

La trattazione del k98 è complessa per via delle varianti introdotte e dell'alto livello di falsificazione dei numeri di matricola spece nella zona dell'otturatore per cui è duopo osservare lo stile della numerazione applicata e rivolgersi a delle fonti bibliografiche appropiate,infatti la mia trattazione è assolutamente divulgativa e non approfondita. Diciamo che qualche numero non monomatricolare da l'impressione di un non falsificato e uno monomatricolare è da osservare con attenzione. Sono recentemente usciti in commercio degli s/42 del 1937 ex fornitura al Portogallo sicuramente autentici. Una prova di non rimatricolazione dell'otturatore puo essere desunta misurandone lo spessore con un calibro,deve essere di 11,1 millimetri, vengono spesso limati e rimatricolati in questa area.

Concludo con una carrellata sui marchi criptici di culatta che individuano le fabbriche:
s/42- 42- byf- svw-svwmb: mauser di obendorf am neckar
147-ce :jp sauer un son gewehrfabrik suhl
27-ax : erma feinmechanische werke
243- ar: mauser werke ag borsigwalde
bsw :berlin suhler waffen (propietà partito nazista)
237-duv: berlin lubeckermaschinenfabrik, lubeck
660-bnz :steyr daimler puch (austria)
337-bcd :gustloff werke weimar(propietà partito nazista)
dou :waffen werke brunn ag bystrica (cecoslovacchia brnò stabilimento di bystrica)
dot-swp :waffen werke brunn ag brunn(cecoslovacchia brnò)

La FN Belga,tuttora in attività, divenne di propietà Mauser e fino alla liberazione produsse canne e otturatori, gli otturatori equipaggeranno i k98 della mauser dal 1941.

Roberto Mucignato